

FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE (CAMOGLI 7-10 SETTEMBRE)
SALVATORE ARANZULLA INFORMATICO

IO GIOVANE MILIONARIO GRAZIE A INTERNET

PIETRO BERRA

«Abbracciai il primo computer che trovai e cominciai a piangere: per evitare la brutta figura, i miei genitori me lo comprarono». Niente frasi epiche - tipo "la chitarra va bene, John, ma con questa non ti guadagnerai mai da vivere", come disse zia Mimì a Lennon - anche perché probabilmente mamma e papà Aranzulla non avevano nemmeno immaginato che il piccolo Salvatore potesse utilizzarlo per qualcosa di diverso dai videogiochi. E invece è diventato milionario, spiegando agli altri come si usa. E fa tendenza al punto che al Festival della Comunicazione di Camogli lo hanno chiamato non già per parlare di informatica - lo aveva fatto per due volte negli anni scorsi - ma della sua seconda passione: la pasticceria.

"Folgorati sulla via di Damasco..." si intitola il suo intervento. A lei successe la prima volta a 10 anni in un negozio di elettrodomestici. Può raccontarcelo? Comprai il primo computer un po' per caso, riuscendo a convin-

cere con il pianto i miei genitori, che erano entrati in quel negozio di elettronica per acquistare un climatizzatore. Avevo visto il primo Pc a casa di mio cugino Giuseppe, che mi prendeva in giro dicendo «io ho un computer e i tuoi non te lo compreranno mai». Qualche giorno dopo, invece, mi fu portato a casa e installato. Né io né i miei sapevamo utilizzarlo, però, e mio cugino lo usava soltanto per giocare.

Lei, invece, ha appreso altre funzioni e ora le spiega all'Italia intera come le si spiegherebbe a un bimbo. È andata così? Iniziai a imparare da autodidatta come utilizzarlo e aggiustarlo. Abitavo in un minuscolo paese della Sicilia, Mirabella Imbaccari, in cui non c'erano negozi di informatica. Nel giro di un paio di anni anche i miei amici cominciarono ad avere il Pc e mi sequestravano per portarmi a casa loro a risolvere i problemi. Da qui l'idea di affrontarli una sola volta per tutti, scrivendo la soluzione in un documento word da stampare e distribuire. A 12 anni convinsi mamma e papà ad attivarmi un abbonamento ad Internet e cominciai a pubblicare le soluzioni su uno

spazio web che oggi è aranzulla.it. **Ci sono manager che si arrovellano per far rendere i siti delle loro aziende, poi arriva lei e le propongono contratti che non può firmare, perché minorenni...**

Il primo contratto lo ha firmato mia madre. Nel 2008 (il 24 febbraio di quell'anno Salvatore diventa maggiorenne, ndr) il mio blog arriva a 300 mila persone ogni mese: quasi diecimila al giorno trovavano lì la soluzione ai loro problemi informatici. Allora Virgilio stava cercando un sito di tecnologia con cui fare una partnership pubblicitaria e sottoscrivemmo il contratto durato fino a un paio di anni fa. Ora aranzulla.it contribuisce al traffico del quotidiano "Il Messaggero".

Al Festival della Comunicazione 2014 dichiarò che il suo sito riceveva 9 milioni di visite al mese e il suo fatturato era di un milione di euro all'anno? E oggi?

L'anno scorso ho chiuso il bilancio della Aranzulla.it srl a 1 milione e 400 mila euro e il traffico intorno alle 450-500 mila visite al giorno. Siamo il primo sito di tecnologia e tra i 30 più visitati in assoluto in Italia. Però soffriamo di stagionalità: il traffico cresce da

settembre e raggiunge il picco a gennaio, mentre cala d'estate.

Come dire che quando uno a Natale riceve in regalo computer, tablet e smartphone, più o meno in automatico finisce per cercare un consiglio sul suo sito. Quali sono le difficoltà maggiori degli italiani rispetto alla tecnologia?

Negli ultimi mesi abbiamo registrato una crescita impressionante delle ricerche da mobile, che per noi non erano rilevanti fino a un semestre fa. Di conseguenza stiamo orientando tutta la produzione editoriale sulle applicazioni per cellulari o soluzioni che riguardano gli smartphone. Ci chiedono come risolvere problemi con whatsapp o facebook, quali applicazioni usare... Abbiamo dovuto riaddestrare il nostro sistema dei titoli ad agosto perché non conosceva molti servizi.

Faccia conto di avere davanti a un analista di tecnologia, cosa che le riesce piuttosto bene. Cos'è un "sistema dei titoli"? La tecnologia "sistema dei titoli" è stata creata da me una decina di anni fa e monitora quali sono i problemi informatici più diffusi tra gli italiani: raccoglie i dati delle

ricerche effettuate dai nostri conazionali sui motori di ricerca ed estrae tutto quello che riguarda la tecnologia. A questo punto interviene un ulteriore filtro: vengono eliminati gli argomenti già trattati e così rimangono le tracce da scrivere, che a loro volta vengono ordinate con un altro modulo, in grado di prevedere i ricavi potenziali.

Insomma, ha creato un programmino per controllare non solo gli utenti ma anche gli inserzionisti...

Il nostro sistema conosce gli interessi degli inserzionisti, che acquistano pubblicità in relazione all'argomento della pagina: se parla di antivirus, vedrò apparire un banner di qualcuno che li vende, se parlo di adsl, la promozione di un'azienda di telefonia... Se parlassi di come rubare le password di facebook, invece, otterrei tante visite ma niente pubblicità. Ma noi scriviamo solo gli

articoli che ci procurano un guadagno potenziale. Tutto il resto viene scartato o considerato con priorità bassa.

Cosa intende quando dice noi? In quanti lavorate ad aranzulla.it?

Lavoriamo con una struttura estremamente snella. Aranzulla.it è gestito da me e da alcuni collaboratori esterni: sei persone per la parte editoriale e tecnica. Io assemblo il materiale.

Quale fascia di utenti consulta maggiormente il suo sito?

Non vi è la prevalenza di una fascia di età rispetto a un'altra, per quanto riguarda i problemi informatici. Quando, invece, attiviamo progetti speciali come interviste ed eventi, prevalgono i giovani.

Il 10 novembre ha annunciato addirittura il Salvatore Aranzulla Day: come vanno le vendite dei biglietti da 150 euro? Benissimo: lanciato a fine giugno,

nel giro di due mesi scarsi l'evento ha venduto più di 400 biglietti e la capienza della sala (all'hotel Mariot di Milano) è di 450 posti. Il focus dell'iniziativa è spiegare come creare un sito tipo aranzulla.it, ovvero crearlo e monetizzarlo, rendendolo di successo.

Nonostante tutto questo successo la voce Salvatore Aranzulla su Wikipedia non esiste. Perché?

Perché mi hanno cancellato. Una sera la mia mamma mi aveva chiamato dicendomi che ero presente su wikipedia. Ma nel giro di pochissimi minuti è stata avviata la procedura di cancellazione, perché si ritiene che la mia voce non sia enciclopedica. Poi la stessa persona che l'ha perorata si è scoperta avere un sito di tecnologia... Insomma, un concorrente con un conflitto di interessi.

I rosiconi, come li chiamalei, hanno pure contestato che nelle foto recenti utilizzi

uno stile alla Steve Jobs. È voluto?

Ma no, sono molto timido. Se mi fermano sulla metropolitana a Milano, mi vergogno e scendo alla fermata dopo. Preferisco gestire il sito, che partecipare ad eventi. Ad agosto ho lavorato benissimo.

E com'è la storia della seconda folgorazione sulla via di Damasco: il diploma da pasticciere alla scuola di Marchesi?

È un hobby personale. Non ho concluso la scuola, ho fatto il corso base e poi quello avanzato, alzandomi per 3 mesi alle 5 del mattino e occupandomi la sera del mio sito. Nel frattempo, mi sono anche laureato in Bocconi. Ma per il diploma da pasticciere sarebbe necessario fare 3-4 mesi di stage, cosa che non è facilmente conciliabile con i miei impegni. Il corso comunque mi è stato utilissimo: in Sicilia ho adibito uno spazio a microlaboratorio privato. E grazie ad Alma ho anche imparato a stirare: ogni mattina bisognava presentarsi a Colorno con la divisa in perfetto ordine.



Il personaggio

Oltre al sito Aranzulla.it Salvatore Aranzulla ha curato alcuni libri per Mondadori Informatica

L'incontro

Al Festival della Comunicazione di Camogli (www.festivalcomunicazione.it) interverrà con Cristina Bowerman sul tema "Folgorati sulla via di Damasco" sabato 9 settembre alle 16.45 sulla Terrazza delle Idee



Monitoro cosa cercano gli italiani sul web ma rispondo solo ai quesiti che portano inserzioni



Salvatore Aranzulla
27 anni, nato in Sicilia
vive a Milano
e dichiara 1,4 milioni
di euro grazie
alla pubblicità
raccolta dal suo sito
FOTO MARCO TOGNI

